

# Grillo attacca “un giornalista al giorno”

LANCIA UNA RUBRICA SUL SUO BLOG, CONTRO LA STAMPA NON GRADITA. PRIMO BERSAGLIO, LA OPPO DE “L'UNITÀ”

di Marcello Longo

Segnalare i giornalisti scomodi. Ovvero quelli che si permettono di parlare male del Movimento Cinque Stelle. È l'idea lanciata ieri da Beppe Grillo sul suo blog: una rubrica chiamata “Giornalista del giorno” per consentire agli attivisti di “denunciare” le firme non gradite. Il primo bersaglio è Maria Novella Oppo de *l'Unità*: “Si vanta di lavorare dalla fine del '73 - si legge nella rubrica -, da allora non ha mai avuto un altro lavoro ed è mantenuta dai contribuenti da 40 anni grazie ai finanziamenti pubblici all'editoria che il M5S vuole abolire subito”. La Oppo, in realtà, è in pensione da anni. Il leader Cinque Stelle pubblica la foto della giornalista e l'accusa di “diffamare pubblicamente” il M5S, citando i giudizi critici pubblicati dalla Oppo sul giornale. L'iniziativa suscita reazioni indignate. Su Twitter il presidente del Consiglio

Enrico Letta esprime solidarietà alla cronista “schedata e lapidata verbalmente da Grillo”, ricordando al leader M5S che “la democrazia è rispetto della libertà dei giornalisti di criticarti”. Per la presidente della Camera Laura Boldrini è “la versione 2.0 dei pestaggi di un tempo”. La condanna è unanime: “Metodi del peggiore squadristo”, commenta il capogruppo Pd alla Camera, Roberto Speranza. “Liste di proscrizione dei giornalisti non allineati”, la definizione di Mara Carfagna, portavoce di Forza Italia. Fra i Cinque stelle, il senatore Luis Alberto Orellana si smarca: “Queste cose non mi

piacciono”. Ma un comunicato del gruppo M5S alla Camera insiste: “Una diffamatrice di professione”. Gli attacchi di Grillo ai giornalisti non sono una novità. Nelle scorse settimane nel mirino è finito anche il *Fatto*: Grillo prima ha pubblicato il post di un attivista contro “i falsi amici” colpevoli di condurre “una possente campagna contro il leader del M5S”, poi ha accusato una giornalista (“mente sapendo di mentire”), senza contare le ripetute offese ai cronisti parlamentari (“pennivendoli che infestano le Camere”) e i sondaggi per stabilire il “microfono di legno” (classifica dei peggiori giornalisti tv). Nella polemica di ieri interviene anche Dario Fo: “Non mi piace, non accetto un linguaggio di questo genere”. Tuttavia, il premio Nobel dubita sulla “paternità” dell'attacco alla Oppo: “Credo che non l'abbia scritto Grillo, dev'essere qualcuno che lavora nella comunicazione”. Ma intanto aggiunge

un affondo particolarmente velenoso che coinvolge il quotidiano fondato da Gramsci: “Considerate le vendite che ha *l'Unità*, vuol dire dare peso e valore a qualcuno che non merita”. E chiede ad “alcuni” giornalisti di smetterla “di sputtanare a vuoto”.

**PER FRANCO** Siddi, segretario della Fnsi, Grillo “l'ha fatta fuori dal vaso”. L'Ordine dei giornalisti chiede allo staff della comunicazione del M5S di rimuovere la foto della Oppo. Ma il responsabile alla Camera, Nicola Biondo, dice di no. “Là trovo una cosa molto grave” dice il presidente dell'Odg Enzo Iacopino, paragonando l'immagine in bianco e nero a “un manifesto da ricercato”. “La foto usata nel blog di Grillo è la stessa che compare sull'homepage dell'*Unità*. L'abbiamo presa da lì”, replica Biondo. All'aggressione di Grillo seguono gli insulti dei visitatori del suo blog: offese e appellativi ingiuriosi nei confronti della giornalista. I cronisti dell'*Unità* difendono la collega e rispondono all'ex comico: “Il suo killeraggio mediatico non ci fermerà. Siamo onorati di far parte della sua black list”.